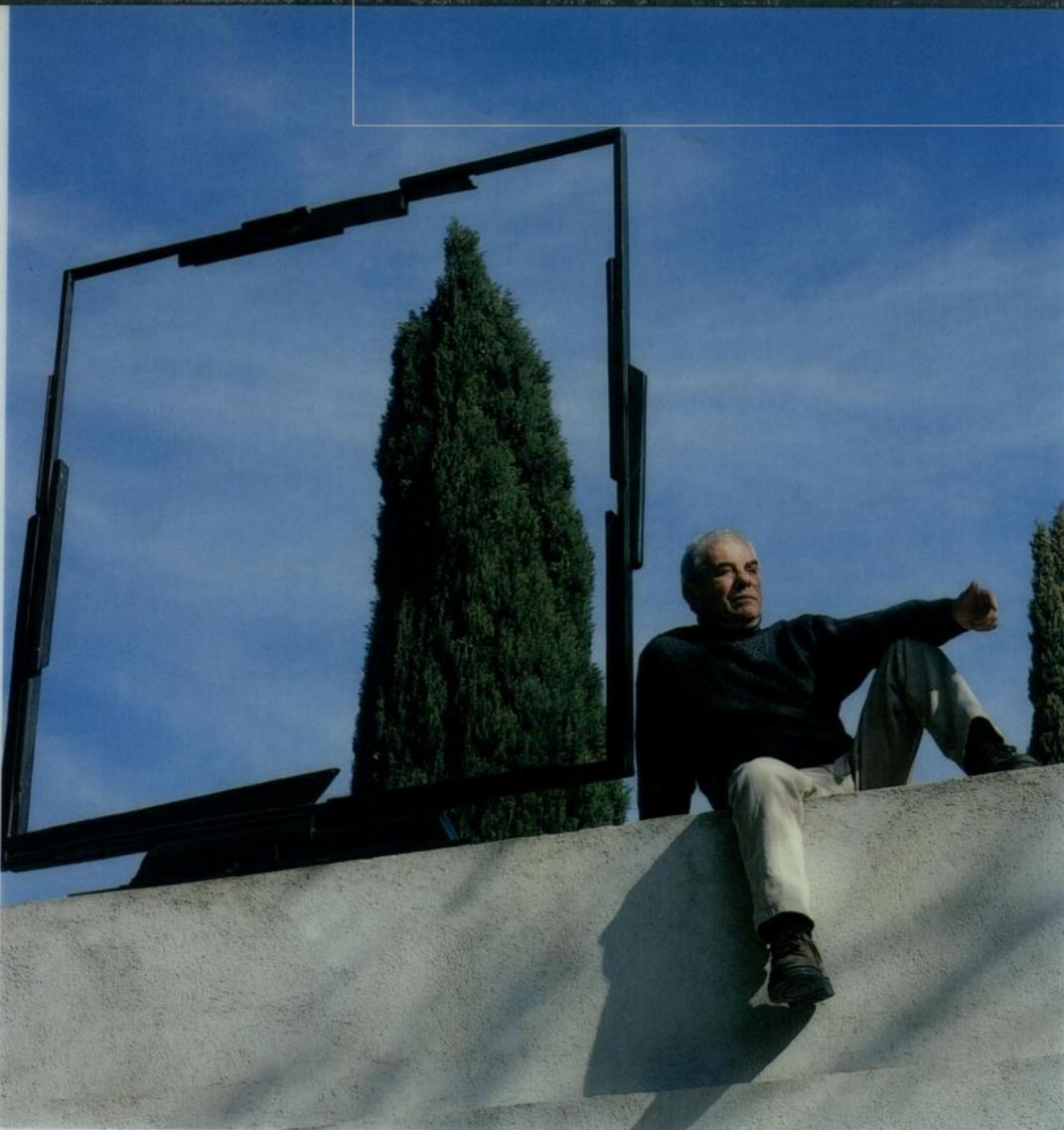


*Il piacere di vivere e viaggiare la campagna*



Franca Speranza

P A E S A G G I I N C O R N I C E

## *L'arte di scolpire il vuoto*

Bruno Romeda realizza sculture in bronzo dalle forme essenziali che incorniciano la natura e creano il passaggio a un'altra dimensione, come metafisici trompe-l'oeil

**C**ome tanti celebri artisti, anche Bruno Romeda si è lasciato sedurre dalle luci e dai colori della Costa Azzurra. Qui, nell'atelier di Opio, l'artista trova l'ispirazione per le sue opere: comincia con l'assemblare i materiali più disparati,

legno, fil di ferro, pezzi di cartone, con lo spago o con il gesso per realizzare i modelli in miniatura di quelle che diverranno sculture monumentali, pronte a prendere definitivamente corpo in una fonderia italiana, nel Bergamasco. E, fatta eccezione per la collezione privata

di 'Ca' del Bosco a Erbusco (non accessibile fino a ottobre per lavori, per informazioni, telefono 030/7766136), che accosta le sue creazioni a quelle di Arnaldo Po-

*Sopra, Bruno Romeda accanto a una delle sue sculture.*



*Sotto, un quadrato dai bordi irregolari in cui risalta la patina consunta del bronzo, ottenuta con un'accurata tecnica di lavorazione. In basso, altre opere ispirate a semplici forme geometriche aprono nuove prospettive sul verde: dall'intersezione delle tre figure fondamentali al quadrato, al cerchio che, in omaggio a Giotto, è stato tracciato con un unico tratto continuo, fissato al suolo con un solo punto d'appoggio.*



modoro e Igor Mitorai, è ancora la Costa Azzurra il luogo più vicino per poter ammirare le opere di questo scultore bresciano poco conosciuto in Italia, a dispetto degli onori tributatigli nel mondo da importanti musei quali il Metropolitan di New York e il Mamac di Nizza e da prestigiose gallerie d'arte. «Geometra illusionista» e «fabbro celeste» lo definiscono i critici d'arte d'Oltralpe. Sì, perché Romeda pare essere riuscito nella paradossale impresa di scolpire il vuoto. Come? Creando cerchi, quadrati e triangoli: forme essenziali e senza fronzoli. Alle quali concede però la ricchezza del materiale, perlopiù il bronzo, e della sua lavorazione: patinata, forata o martellata, apparentemente sottoposta all'usura del tempo ma resa volutamente imperfetta dall'artista stesso per esaltare la perfezione della geometria. Forme di estrema semplicità ma che si caricano di significati e di contrasti: tra leggerezza del disegno e rigidità del bronzo, tra vuoto e pieno, tra assenza e presenza. Così prendono vita opere monumentali e di sorprendente complessità che rendono evidenti i rapporti tra le forme geometriche tra loro e con lo spazio

che le circonda, uno spazio che si trasforma in materia plasmabile ed è parte integrante dell'opera. Queste sculture incorniciano la natura, aprendo una sorta di passaggio, segnando la soglia verso una dimensione illusoria, un campo oltre il campo, come dei trompe-l'oeil. Le sue opere esprimono una concezione dell'arte per la quale conta solo la forma in sé e l'effetto visivo che deve provocare in chi la guarda, introducono un universo definito da relazioni astratte che giocano con la prospettiva e l'illusione ottica. Un effetto ottenuto con maestria dallo scultore conferendo alla materia forza e finezza, sviluppandola attorno a un asse principale e facendola poggiare su un solo punto. Ispirandosi allo stesso raffinato rigore, Romeda ha creato anche una collezione di mobili in bronzo, vetro e legno. Per acquistare sculture e mobili dell'artista è possibile rivolgersi alla Galerie Dutko di Parigi (telefono 0033/143269613, [www.dutko.com](http://www.dutko.com)) e alla Kouros Gallery di New York (telefono 001/2122885888, [www.kouros-gallery.com](http://www.kouros-gallery.com)) dove è prevista la prossima esposizione, nel mese di dicembre.

**Barbara Gottardo**

Franco Spreitzer